Nei Campi Flegrei si gira *"Mater Mediterranea"*

Mimmo Grasso alla ricerca di una Napoli migliore

Nadia Gragnano

In questi giorni la zona flegrea è oggetto di alcune importanti riprese cinematografiche: stiamo parlando di *"Mater Mediterranea"* storia a cavallo fra un documentario e un racconto, una vera e propria docu-fiction targata Napoli, che nasce da un'idea del regista **Giuseppe Ferrara**.
Vi prenderanno parte il poeta flegreo **Mimmo Grasso**, il cicerone che ci accompagnerà nel racconto di questa storia; il regista puteolano **Costantino Sgamato**, che curerà le riprese; **Marina Sgamato** per la fotografia e **Marilù Parisi** come assistente alla regia.
La Trama di "Mater Mediterranea" prende vita quando, dopo aver letto un articolo dedicato a Mimmo Grasso, il maestro Ferrara ha l'idea folgorante di lasciargli interpretare il personaggio che da tempo cercava.
Come spiega lo stesso Grasso: *"Conosco da anni Giuseppe Ferrara, stava sul Vesuvio, presso la dimora "Fiume di pietra", tenendo un corso per filmaker. Lesse quell'articolo e individuò in me il personaggio che cercava da tempo per fare una docu-fiction su Napoli".*

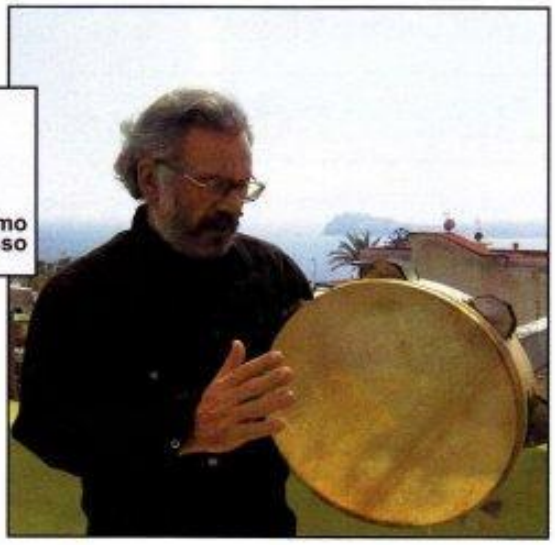
A spiegare la trama dell'opera è Costantino Sgamato: *"Il tema principale ruota attorno a due perni fondamentali che si rincorrono all'interno del film: il fiumo Sebeto e la Mater Mediterranea, che dà il titolo al tutto. Questa figura della Mater Mediterranea l'abbiamo trovata dappertutto: un po' nei testi di alcuni papiri, un po' nei libri della Biblioteca Nazionale, ed è quindi un tema ricorrente nel corso dei secoli. Il fiume Sebeto rappresenta metaforicamente la coscienza di Napoli e il dialetto napoletano, mentre la Mater Mediterranea, si rifa al mito di Partenope".*

Mimmo Grasso diventa, così, protagonista, insieme alla bella Napoli, dell'opera, ottenendo anche il ruolo di sceneggiatore: *"Non sono l'unico* - spiega - *accanto a me ci sono altri testimoni della cultura partenopea: **Mario Persico**, **Riccardo Dalisi**, **Antonio Avella**, **Marcello Colasurdo**, **Marzouk Mejiri** e tanti altri, compreso qualche flegreo. Il mio personaggio è ciò che sono (in verità ciò che cerco di essere): un poeta. Napoli è vista attraverso gli occhi e l'educazione di questo poeta".*

Tra gli operatori culturali flegrei presenti nel documentario ci sono anche **Dominga Spinelli**, il gruppo musicale **"Echi Flegrei"**, il ceramista **Davide Carnevale** e l'associazione **"Lux in fabula"** oltre che, in pieno spirito neorealista, persone incontrate per caso e ritenute interessanti come **"Salvatore 'o Magone"** e il pescatore **Nicola Di Meo**.

Il messaggio principale che la docu-fiction intende lasciar trapelare attraverso il suo racconto e le sue scene è un enorme "basta!" alla Napoli sporca e infestata dal malaffare. *"Il messaggio* - continua Grasso - *è quello dell'identità civile, che può essere riconquistata mediante un recupero e una sostituzione di simboli. I simboli guidano il comportamento. Per questo abbiamo scelto come icone la "Mater Mediterranea" e il fiume "Sebeto". Il lavoro si chiude, non a caso, davanti alla statua di Federico II, il re multietnico che diede all'intera Europa il senso dello Stato. Un altro messaggio riguarda la cultura di Napoli, potente, storica, originaria e originale".*

Il lavoro è dialettico tra realismo, scuola cui appartiene Ferrara, e immaginario, nel cui filone si colloca Mimmo Grasso, ragion per cui diventa difficile identificare le scene salienti che meglio riconoscono, sottolineano e rappresentano il messaggio che Ferrara intende imprimere al documentario. Tuttavia, per Mimmo Grasso forse l'immagine emblematica è rappresentata dalla scena di una danza-tammurriata di persone appartenenti a tre generazioni, attorno a un ulivo, che rappresenta la Costituzione, durante la quale vengono letti dei versi.



Mimmo Grasso

Insomma, Mimmo Grasso interpreta Mimmo Grasso: niente è più fedele come la rappresentazione di se stessi.
Ma com'è interpretare se stessi, in un'opera in cui protagonista non è l'uomo ma il territorio e, viceversa, la location non è più Napoli, ma gli uomini che la vivono? Quali sono le sensazioni, le emozioni e le riflessioni portate da questo scambio?

"Beh - risponde Grasso - *in tal caso Napoli ha generato due gemelli monozigoti di cui uno è ombra dell'altro, ed entrambi si alternano. In verità, ci sono alcuni "alter ego", come ragazze nere e giovani africani, ed è forte la presenza in sottofondo di "anima-animus", secondo la terminologia junghiana. Le emozioni più intense le ho avute scoprendo cose inaspettate della mia città. La riflessione è che supponevo di conoscerla. Devo ricominciare a studiarla".*

Le riprese di questa meravigliosa perla di cultura sono iniziate nelle scorse settimane e si protrarranno fino alla fine di febbraio.

"A marzo si passerà al montaggio - ci spiega Costantino Sgamato - *al quale farà sicuramente seguito una giornata di presentazione al pubblico, in data ancora da stabilirsi. Per le riprese sono state prescelte zone di Napoli e provincia dal centro storico alle zone più limitrofe, privilegiando un risalto maggiore alle zone di via dei Tribunali e via Duomo, includendo la biblioteca Nazionale di Napoli".*

Presto la troupe si sposterà nei Campi Flegrei, prevalentemente Bacoli e Pozzuoli, senza tralasciare siti importanti come le Stufe di Nerone e altre zone di rilievo archeologico dell'area puteolana.

POZZUOLI dice

Direttore Responsabile
Luigi Ciccarelli

Redazione

Lilly Avallone
Maurizio Capuano
Angelo Di Costanzo
Giovanni De Fraja
Libero Flegreo
Nadia Gragnano
Marinella Iolme
Antonio Isabettini
Gaetano Lombardi
Simona Maione
Mauro Milazzo
Germano Salvatore Nappo
Carla Nizzolino
Francesca Nizzolino
Gabriella Romano
Jacopo Romeo

Editore
Pozzuoli Crea Onlus
Via Montebarbaro, 1 bis
80078 Pozzuoli (NA)
Redazione e Amministrazione
Via Masullo, 64 - 80010 Quarto (NA)
E-mail: pozzuolidice@gmail.com
Stampa digitale
Di Falco Service - Pozzuoli (NA)
Distribuzione
in proprio
Pubblicità
Pozzuoli Crea Onlus
329.9130421
Registrazione Tribunale di Napoli
n.54 del 18.6.2010

POZZUOLI - LE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DALLE ASSOCIAZIONI

Disegni e Solfatara nei Campi Flegrei

POZZUOLI *(mf)* - Al via le iniziative dell'Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli con le associazioni, le cooperative e le imprese per la promozione del territorio. Ad organizzare gli eventi, tutti autofinanziati, oltre quaranta soggetti tra associazioni, cooperative e imprese in collaborazione con l'Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli. Si tratta di manifestazioni culturali, enogastronomiche, musicali, sportive e di visite guidate ai monumenti ed ai siti ambientali dell'area flegrea. Gli eventi si svolgeranno a Pozzuoli, Bacoli e Quarto. Il programma dei prossimi giorni prevede per oggi alle 20.30 l'iniziativa dell'associazione Lux in Fabula che presenta "Di-Segno In-Segno", **Marco Sgamato** e **Laura D'Oriano** in "Stiamo tutti Bennissimo" con le letture di **Stefano Benni** a cura di Marco Sgamato, manifestazione che si terrà presso la sede dell'associazione in via Rampe dei Cappuccini a Pozzuoli. Domenica alle 10.45 l'associazione Pozzuoli Crea presenta: Solfatara e Vigna. Gli eventi sono a cura delle associazioni Angeli Flegrei, Flegreando, Flegreapark, Lux in Fabula, Manuel de Falla, Nemea, Pozzuoli Crea, Cooperativa Sociale Città dell'Essere, Compagnia di Canto Libero, Cral Comune Pozzuoli, Lions Club Campi Flegrei-Cuma, parrocchia Santa Maria delle Grazie, parrocchia del Sacro Cuore, Dialogos Comunicazione.

L'iniziativa.net
Testata giornalist
periodico di approfondimento, cultura & informazione
Friday 13 July 2012 - 07:
On_line

VUOI QUESTO SPAZIO PUBBLICITARIO?
L'iniziativa.net
VUOI QUEST

Di – segno In – segno: incontrare la cultura sul territorio

CULTURA
12.03.2012 17:14:04

Seminari, mostre ed associazionismo nell'iniziativa di Lux in Fabula a Pozzuoli

OkNO Google

Roll the dice and win big
Packages from €10,000
Get Started

Prosegue "Di – segno In – segno", rassegna culturale dell'associazione **Lux in Fabula** di Pozzuoli. Dopo la prima programmazione trimestrale curata da **Laura D'Oriano**, si continua con il secondo ciclo primaverile, che si aprirà il 21 marzo per concludersi il 20 di giugno.

L'evento, continuo nel tempo e peculiare del panorama flegreo, ha un obiettivo dichiarato, nelle parole del presidente, **Claudio Correale**: «*Vogliamo porci come luogo d'aggregazione alternativo a quello proposto da via Napoli, coi suoi pub caotici e dispersivi. Per questo* – afferma Correale – *gli artisti che partecipano alle serate non fanno solo vernissage, ma offrono a tutti una vera e propria lezione, richiamandosi al nome della rassegna: si tratta di un trasferimento di insegnamenti, di tipo contenutistico e sicuramente stilistico*».

Il fine è quello di fare cultura assieme, creando un contatto tra il mondo dell'artista e del fruitore, permettendo così di avviare un dibattito costruttivo e far circolare idee. Il pubblico – composto da soci dell'associazione, amici dell'ospite, curiosi di qualsiasi età – è accolto, come nella precedente edizione, da una cena/buffet curata dall'associazione per dar vita ad un clima di convivialità e favorire la conoscenza tra gli invitati.

Comun denominatore di ogni incontro è l'immagine, proiettata, esposta, studiata: «*Che si tratti di una mostra fotografica, della presentazione di un'associazione o di un libro, è primaria l'importanza della decodifica iconografica, un campo in cui lavoro da molto*». L'immagine, infatti, è oggi il mezzo di comunicazione più immediatamente accessibile alle masse ed è facilmente manipolabile, inviando messaggi deformati e deformanti, spesso nocivi per la società tutta.

A questo proposito è stato pensato il seminario gratuito e su prenotazione "**Dalle lanterne magiche ai social network: come difendersi dall'overdose di Facebook**", con l'intervento di **Claudio Correale, Emiliano Dario Esposito e Davide Ferrante**. Lavorare sulle immagini, fare decodifica iconografica, nell'espressione di Correale, significa fornire un metro di giudizio alle persone: «*A partire dai più piccoli, è necessario uno strumento per difendersi dagli abusi della valanga di immagini pubblicitarie che ci persuadono e ci seducono, con sempre maggiore efficacia - immagini che si incontrano, volenti o nolenti, in ogni campo della vita quotidiana*».

La rassegna si inaugurerà **sabato 24 marzo**, a partire dalle 18, col primo evento "**Incontro con l'Africa e l'impegno per Shashamane**", con mostra fotografica, cerimonia del caffè etiope e proiezioni delle azioni portate avanti dal **Gma**, **Gruppo Missioni Africa** della sede di Napoli. Seguiranno presentazioni di libri, esposizioni fotografiche e pittoriche, incontri con associazioni e seminari con esperti formatori del territorio e non solo. Per maggiori informazioni visitare il sito www.luxinfabula.it nella sezione eventi oppure consultare il calendario culturale proposto dall'Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo dei Campi Flegrei.

Lux in fabula

presenta

"Stiamo tutti Bennissimo"

incontro di lettura su Stefano Benni

con Marco Sgarrato Laura Doriano

Venerdì 2 Marzo ore 20,30 presso "Lux in Fabula"

Borgo dei Sanguinetti Possedi (Nol) Torrione Gristato

POZZUOLI - INIZIATIVA SU INTERNET A 42 ANNI DALL'EVACUAZIONE

Rione Terra, un sito per il ricordo

POZZUOLI *(mf)* - Un sito sul bradisismo a 42 anni dall'evacuazione del Rione Terra. Un gruppo di associazioni propone uno spazio virtuale per conoscere, recuperare la memoria storica e trasformare il rischio in risorsa. Un sito Internet per raccogliere la memoria dei puteolani, ma anche per conoscere il fenomeno bradisismico e per trasformarlo in risorsa. Un'idea di alcune associazioni che viene messa a disposizione della collettività. Saranno coinvolte scuole, associazioni, istituzioni ma soprattutto i cittadini per contribuire alla creazione di uno spazio pubblico virtuale dedicato al fenomeno sismico che caratterizza Pozzuoli e i Campi Flegrei. Il sito bradisismoflegreo.it è proposto dalle associazioni Lux in Fabula, Ludopoli, Dialogos, Laboratorio Puteoli e dai videomakers di BraInHeart ed ha l'obiettivo di far conoscere ai giovani - e non solo - le vicende e le ricadute sulla città delle crisi sismiche degli anni '70 e negli anni '80. Per gli ideatori il sito internet è l'inizio, e non l'arrivo, di un percorso per comunicare e sensibilizzare una vasta platea di cittadini e di curiosi. Già coinvolti studenti, scuole, studiosi universitari e di centri di ricerca, appassionati e cittadini. Il sito sarà interattivo, per cui chiunque, potrà inserire foto, video, disegni, racconti e interviste di chi ha vissuto quegli anni.

CORRIERE DELLA SERA®
FONDATO NEL 1876
DIRETTORE RESPONSABILE Ferruccio de Bortoli
RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Piergaetano Marchetti
VICE PRESIDENTE Renato Pagliaro

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

Difendersi da facebook

Di social network si parlerà nel corso di aggiornamento (gratuito) per genitori ed educatori che si terrà oggi dalle 16 alle 19 presso l'associazione culturale Lux in Fabula alle Rampe Cappuccini di Pozzuoli. Come difendersi dall'overdose di facebook e come contrastare «il controllo sottile dei mezzi di comunicazione», come infine aiutare i propri figli e gli studenti a «comprendere i media anziché esserne compresi» sono i temi di cui parleranno Claudio Correale, Emiliano Dario Esposito e Davide Ferrante.

Lux in Fabula
presenta

L'ASSOCIAZIONISMO A NUDO

Proiezione Fotografica

a cura di
Francesco Cerqua & Gennaro Cimmino

Asta fotografica

Gli operatori sociali si vendono per non svendersi

VENERDI
27 Aprile
2012
ore 20.30

presso Lux in Fabula
via Rampe Cappuccini 5
Pozzuoli (NA)

ASPETTANDO L'ESTATE IN ALLEGRIA!

Le Associazioni LUXinFABULA & M.A.S.C.I in collaborazione con la libreria CION CION BLU presentano...

Il 6 e il 20 Maggio e il 24 Giugno 2012 dalle ore 17,00 sul lungomare Pertini un pomeriggio dedicato ai più piccoli

Il 15 giugno e il 6 luglio dalle ore 20,00 sulle Rampe Cappuccini vi aspettiamo per una serata all'insegna del divertimento dedicata anche ai più grandi

« Ogni individuo ha diritto all'istruzione »

« L'istruzione è indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rispetto dei diritti dell'uomo »

« L'istruzione promuove la comprensione, la tolleranza, l'amicizia dei popoli »

« L'istruzione favorisce l'opera delle nazioni unite per il mantenimento della pace »

dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

LA CULTURA HA BISOGNO DI NOI OGGI

...perché non ci sia bisogno di noi domani!

L'iniziativa

Diamo il via ad una raccolta fondi per garantire il diritto allo studio: quest'anno aiutiamo un giovane amico congolese a realizzare il suo sogno!

Il fatto

Manuel, un ragazzo congolese che studia dal 2006 Scienze Politiche in Italia sta vivendo un momento di grave difficoltà che mette a rischio il suo percorso di studi.

Gli mancano soli 5 esami alla tesi e sarebbe davvero un peccato se, dopo essere arrivato così vicino al traguardo, non riuscisse a laurearsi.

Per questo l'associazione culturale LUX IN FABULA ha deciso di organizzare una raccolta fondi per cercare di aiutarlo.

Perché è tanto importante che Manuel torni in Congo con una laurea?

È molto semplice: il suo, è un paese detto « in via di sviluppo » dove c'è bisogno di persone in gamba che contribuiscano a migliorare la realtà locale! Manuel potrebbe farlo condividendo le sue nuove conoscenze con altri giovani!

Insomma, questa laurea oltre ad essere uno strumento di emancipazione individuale rappresenta una base per lo sviluppo di tutto il paese!

Cosa puoi fare tu

Se vuoi contribuire a questa iniziativa puoi fare una donazione a:

Associazione Culturale LUX in FABULA
presso la Banca Popolare di Novara sportello 623 - Pozzuoli
IBAN: IT38 H 05034 40100 000000001296
scrivendo sulla causale del versamento
"S.O.S. BORSA DI STUDIO"

Segnalateci le vostre contribuzioni: ci aiuterete a tenere costantemente aggiornata l'evoluzione della contabilità e a garantire la trasparenza! Sarà infatti possibile seguire l'evoluzione del progetto attraverso il sito internet del la nostra associazione.

Grazie!!!

LUX IN FABULA

RAMPE CAPPUCCINI 5 POZZUOLI (NA)
TEL.: +39 081 82 03 336
INFO@LUXINFABULA.IT

Segni di passione, segni d'amore
Incontro con l'opera di
VINCENZO AULITTO
dipinti, foto & video
Venerdì 11 Maggio alle ore 20,30
presso l'associazione culturale LUXinFABULA
Rampe Cappuccini, 5
Pozzuoli (NA)

Il caso

Il tratto finale di corso Umberto I di Pozzuoli. La stradina a destra è quella che costeggia i locali della movida. L'assenza di parcheggi causa il blocco delle auto

Traffico e nessun parcheggio, Pozzuoli assediata

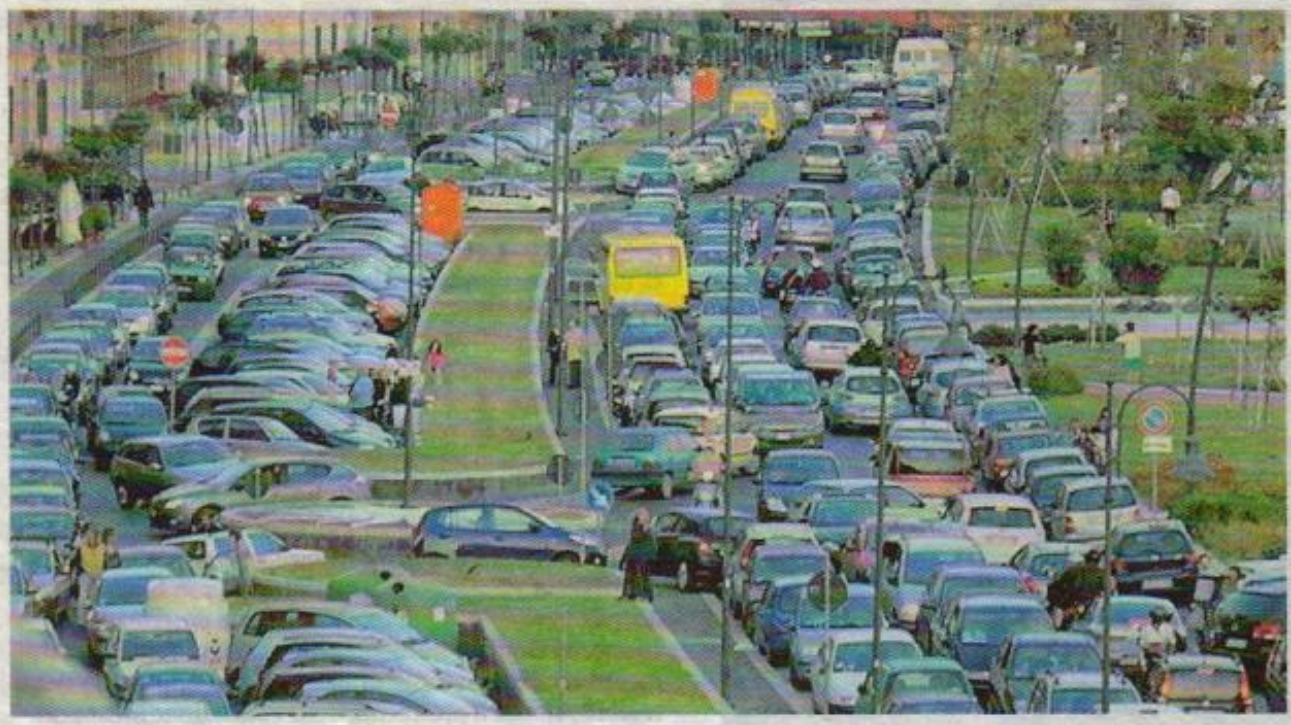
di **CLAUDIO CORREALE ***

Caro direttore, noi dell'associazione Lux in Fabula, intendiamo manifestare e divulgare la profonda indignazione che lo stato di abbandono e degrado nel quale versa la città di Pozzuoli, provoca nell'animo dei cittadini. Troppa frammentazione amministrativa c'è stata qui in passato. Troppe soluzioni sono state solo annunciate. È ora che almeno questa amministrazione si mobiliti per offrirci una città vivibile.

** Presidente Lux in Fabula*

La lettera

Giovedì 7 Giugno 2012 Corriere del Mezzogiorno



L'associazione Lux in Fabula: tutti i puteolani sono stanchi delle invasioni fuori controllo dei week end

«Movida selvaggia e vandali», Sos dall'area flegrea

Caro direttore, noi dell'associazione Lux in Fabula, che ormai da trentun'anni promuoviamo cultura ed aggregazione sociale nei Campi Flegrei, intendiamo manifestare e divulgare la profonda indignazione che lo stato di abbandono e degrado nel quale versa la città di Pozzuoli, provoca nell'animo dei cittadini. Non è questo il mezzo deputato ad elencare gli scempi perpetrati ai danni del nostro inestimabile patrimonio storico-archeologico, la totale incapacità nel conservarlo e valorizzarlo, la mancanza di personale competente per gestirlo. E certo la redazione del giornale non è il destinatario per denunciare la deplorevole umiliazione di quel patrimonio a favore di un turismo unicamente gastronomico che ha appiattito ogni altro tipo di attività economica. Inutile e perfino ridicolo è magnificare i fasti di un passato remoto ormai sepolto dell'erbacce soffocanti dell'incuria e dell'indifferenza.

Il proliferare di ristoranti e locali notturni causa, nei fine settimana, un vero e proprio assalto del centro cittadino, lasciato in balia, in alcuni casi di vandali, della provincia napoletana. Palesando un pessimo spirito imprenditoriale, i nostri governanti, durante i brevi periodi nei quali hanno amministrato, non sono sempre stati in grado di provvedere alla realizzazione di posti auto e parcheggi per fronteggiare le invasioni dei week end. Pozzuoli nel fine settimana è quasi abbandonata a se stessa, il traffico paralizza le principali arterie cittadine, tanto che gli abitanti del lungomare sono costretti a rinunciare all'auto. In preda a bande di parcheggiatori abusivi, che in assenza di regolamentazioni e controlli, hanno preso possesso di ogni vicolo, strada, piazza, estorcendo con metodi mafiosi fino a 5 euro per vettura. Sembra che le forze dell'ordine tutte siano impotenti di fronte al fenomeno. E latitano quando i vicoli del centro sono vandalizzati, quando i cittadini per bene sono aggrediti da orde di ubriachi, quando bambini che a stento si reggono in piedi circolano fino a notte fonda per elemosinare. Noi soci di Lux in Fabula, sicuri di esser mossi dalla stessa esasperazione che attanaglia ogni puteolano, intendiamo affermare l'esaurimento di ogni forma di tolleranza che per anni ha permesso la devastazione della nostra città. È ora che si risvegli lo spirito civico della cittadinanza e che si gridi a chiare lettere che questa non è la terra di nessuno dove scorazzare i fine settimana per dar sfogo ai propri istinti selvaggi in totale libertà. È ora che almeno questa amministrazione si mobiliti per offrirci una città vivibile.

Claudio Correale
Presidente di Lux in Fabula

La **lettera**

L'associazione Lux in Fabula: tutti i puteolani sono stanchi delle invasioni fuori controllo dei week end

«Movida selvaggia e vandali», Sos dall'area flegrea

Caro direttore, noi dell'associazione Lux in Fabula, che ormai da trentun'anni promuoviamo cultura ed aggregazione sociale nei Campi Flegrei, intendiamo manifestare e divulgare la profonda indignazione che lo stato di abbandono e degrado nel quale versa la città di Pozzuoli, provoca nell'animo dei cittadini. Non è questo il mezzo deputato ad elencare gli scempi perpetrati ai danni del nostro inestimabile patrimonio storico-archeologico, la totale incapacità nel conservarlo e valorizzarlo, la mancanza di personale competente per gestirlo. E certo la redazione del giornale non è il destinatario per denunciare la deplorevole umiliazione di quel patrimonio a favore di un turismo unicamente gastronomico che ha appiattito ogni altro tipo di attività economica. Inutile e perfino ridicolo è magnificare i fasti di un passato remoto ormai sepolto dell'erbacce soffocanti dell'incuria e dell'indifferenza.

Il proliferare di ristoranti e locali notturni causa, nei fine settimana, un vero e proprio assalto del centro cittadino, lasciato in balia, in alcuni casi di vandali, della provincia napoletana. Palesando un pessimo spirito imprenditoriale, i nostri governanti, durante i brevi periodi nei quali hanno amministrato, non sono sempre stati in grado di provvedere alla realizzazione di posti auto e parcheggi per fronteggiare le invasioni dei week end. Pozzuoli nel fine settimana è quasi abbandonata a se stessa, il traffico paralizza le principali arterie cittadine, tanto che gli abitanti del lungomare sono costretti a rinunciare all'auto. In preda a bande di parcheggiatori abusivi, che in assenza di regolamentazioni e controlli, hanno preso possesso di ogni vicolo, strada, piazza, estorcendo con metodi mafiosi fino a 5 euro per vettura. Sembra che le forze dell'ordine tutte siano impotenti di fronte al fenomeno. E latitano quando i vicoli del centro sono vandalizzati, quando i cittadini per bene sono aggrediti da orde di ubriachi, quando bambini che a stento si reggono in piedi circolano fino a notte fonda per elemosinare. Noi soci di Lux in Fabula, sicuri di esser mossi dalla stessa esasperazione che attanaglia ogni puteolano, intendiamo affermare l'esaurimento di ogni forma di tolleranza che per anni ha permesso la devastazione della nostra città. È ora che si risvegli lo spirito civico della cittadinanza e che si gridi a chiare lettere che questa non è la terra di nessuno dove scorazzare i fine settimana per dar sfogo ai propri istinti selvaggi in totale libertà. È ora che almeno questa amministrazione si mobiliti per offrirci una città vivibile.

Claudio Correale
Presidente di Lux in Fabula

L'associazione Lux in Fabula: tutti i puteolani sono stanchi delle invasioni fuori controllo dei week end

«Movida selvaggia e vandali», Sos dall'area flegrea

Caro direttore, noi dell'associazione Lux in Fabula, che ormai da trentun'anni promuoviamo cultura ed aggregazione sociale nei Campi Flegrei, intendiamo manifestare e divulgare la profonda indignazione che lo stato di abbandono e degrado nel quale versa la città di Pozzuoli, provoca nell'animo dei cittadini. Non è questo il mezzo deputato ad elencare gli scempi perpetrati ai danni del nostro inestimabile patrimonio storico-archeologico, la totale incapacità nel conservarlo e valorizzarlo, la mancanza di personale competente per gestirlo. E certo la redazione del giornale non è il destinatario per denunciare la deplorevole umiliazione di quel patrimonio a favore di un turismo unicamente gastronomico che ha appiattito ogni altro tipo di attività economica. Inutile e perfino ridicolo è magnificare i fasti di un passato remoto ormai sepolto dell'erbacce soffocanti dell'incuria e dell'indifferenza.

Il proliferare di ristoranti e locali notturni causa, nei fine settimana, un vero e proprio assalto del centro cittadino, lasciato in balia, in alcuni casi di vandali, della provincia napoletana. Palesando un pessimo spirito imprenditoriale, i nostri governanti, durante i brevi periodi nei quali hanno amministrato, non sono sempre stati in grado di provvedere alla realizzazione di posti auto e parcheggi per fronteggiare le invasioni dei week end. Pozzuoli nel fine settimana è quasi abbandonata a se stessa, il traffico paralizza le principali arterie cittadine, tanto che gli abitanti del lungomare sono costretti a rinunciare all'auto. In preda a bande di parcheggiatori abusivi, che in assenza di regolamentazioni e controlli, hanno preso possesso di ogni vicolo, strada, piazza, estorcendo con metodi mafiosi fino a 5 euro per vettura. Sembra che le forze dell'ordine tutte siano impotenti di fronte al fenomeno. E latitano quando i vicoli del centro sono vandalizzati, quando i cittadini per bene sono aggrediti da orde di ubriachi, quando bambini che a stento si reggono in piedi circolano fino a notte fonda per elemosinare. Noi soci di Lux in Fabula, sicuri di esser mossi dalla stessa esasperazione che attanaglia ogni puteolano, intendiamo affermare l'esaurimento di ogni forma di tolleranza che per anni ha permesso la devastazione della nostra città. È ora che si risvegli lo spirito civico della cittadinanza e che si gridi a chiare lettere che questa non è la terra di nessuno dove scorazzare i fine settimana per dar sfogo ai propri istinti selvaggi in totale libertà. È ora che almeno questa amministrazione si mobiliti per offrirci una città vivibile.

Claudio Correale
Presidente di Lux in Fabula

"Quadri di Biciclette" a Lux in Fabula

A Pozzuoli installazione artistica di decine di biciclette: decorate, personalizzate e "appese" con cordicelle sui muri delle rampe Cappuccini

di Riccardo Volpe 02/07/2012

Consiglia 0

Il **6 Luglio 2012**, alle ore 19.00 l'Associazione culturale **Lux in Fabula**, sulle Rampe Cappuccini, **Pozzuoli**, presenta **Quadri di biciclette**, installazione artistica di decine di biciclette: decorate, personalizzate e "appese" con cordicelle sui muri delle rampe Cappuccini, nei pressi della sede di **LUX in FABULA**.

Possono **partecipare** all'installazioni tutti i **possessori di biciclette** muniti di cordicelle, nastrini, pupazzetti, fiocchi colorati, comunque offerti anche dall'**organizzazione**. Alla serata parteciperanno **artisti** ed **animatori** con laboratori creativi.

QUADRI DI BICICLETTE

IL 6 LUGLIO 2012
DALLE ORE 19.00
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
LUX IN FABULA
IN COLLABORAZIONE CON
LUDOPOLIS, M.A.S.C.I. &
CION CION BLU
PRESENTA SULLE RAMPE
CAPPUCCINI A POZZUOLI
UN'INSTALLAZIONE
ARTISTICA DELLE DUE
RUOTE

PARTECIPERANNO ARTISTI ED ANIMATORI CON LABORATORI CREATIVI, VI SARÀ:

- ✓LO SPETTACOLO DI ROBERTO VERNETTI "IL TEATTINO DELLE GUARATTELLE"
- ✓MUSICHE DI VINCENZO AULITTO
- ✓DANZE DI ANTONELLA UGLIANO
- ✓LA CHITARRA DI PINO BALZANO

la libera informazione flegrea

"Quadri di biciclette", giochi e cultura a Lux in Fabula

06 Luglio 2012 Marina Sgamato

Dal neorealismo alla realtà, l'associazione culturale *Lux in Fa bula* presenta "Quadri di bicicletta" - installazione artistica di due ruote... (o anche più). Per una cultura della bicicletta.
Venerdì **6 luglio 2012**, dalle ore 19:00, nell'ambito della rassegna "L'estate in allegria", le rampe Cappuccini saranno vivacizzate dalla presenza di animatori e artisti, laboratori creativi, spettacoli di musica e danze tradizionali (tutto assolutamente gratuito), per bambini e adulti, con lo scopo di animare - con attività ludico-culturali - spazi del territorio che diventano sempre più simbolo di un vivace fermento artistico intellettuale.

La manifestazione, che renderà le biciclette oggetto di una vera e propria esposizione, nasce soprattutto con l'obiettivo di porre le basi e diffondere una cultura della bicicletta pressochè assente nel nostro territorio, nonostante sia il mezzo di trasporto di terra ideale, perché economico, ecologico, salutare, silenzioso, poco ingombrante e soprattutto salvifico, in tempo di crisi, per i costi di assicurazioni e carburanti.

La manifestazione prevede musiche di Vincenzo Aulitto e danze tradizionali di Antonella Ugliano, nonché uno spettacolo di **Teatro delle guarattelle** di **Roberto Vernetti**, Ambasciatore di Pulcinella nel mondo, rappresentante ufficiale del teatro di Pulcinella e responsabile del Centro Laboratorio Burattini Museo Ombre del Comune di Napoli e inoltre referente della Regione Campania – settore cultura - per il teatro di figura. Ma Roberto Vernetti è anche e soprattutto un artista di strada, oltre che promotore di teatro sociale, teatro-terapeuta ed educatore artistico. I suoi spettacoli teatrali, animati dai burattini della tradizione popolare napoletana hanno come protagonista Pulcinella, personaggio universale,rappresentante di Napoli e dell'umanità, che attraverso le sue avventure si confronta con i nemici più improbabili, ovvero le avversità della vita: il Guappo (o la prepotenza), il Cane (ovvero gli imprevisti), il Boia o la giustizia, la Morte e l'ignoto. Con la forza, l'ingegno e il sostegno del pubblico riuscirà a sconfiggere persino il Diavolo, e a ritrovare l'amore di Teresina, sua eterna fidanzata.
Non mancherà certamente il profondo coinvolgimento del pubblico in queste storie dall'attrattiva universale.

L'iniziativa "Quadri di biciclette" è nata in collaborazione con le librerie per bambini CION CION BLU, LUDOPOLIS Associazione di volontariato e il M.A.S.C.I. –Oreo Maggiore - Pozzuoli.

Marina Sgamato

Nicola Buono: lo specchio dell'anima

Pozzuoli magazine
21 Luglio 2012

Dalla mostra fotografica *Lo Specchio dell'Anima* di Nicola Buono presso *LUX in FABULA* Rampe Cappuccini a Pozzuoli, traspare una ricerca di contenuti più che di estetica fine a se stessa... L'operazione socio/culturale di Nicola tende a catturare, attraverso le foto dei ritratti esposti, il mondo interiore narrato tramite le espressioni degli occhi, degli sguardi e della pelle "più o meno" solcata dal tempo, elementi messi in risalto dai primissimi piani quasi a voler entrare con fare indagatorio e con l'uso *spudorato* dell'obiettivo, nei dettagli più intimi dei soggetti fotografati.
Il risultato è un'esposizione fotografica che afferra l'attenzione dell'osservatore per ogni singolo scatto, fino a voler tentare *un'analisi psicofisica* dei soggetti catturati in un particolare istante...
Un lavoro e un fare fotografico che va oltre la registrazione della realtà, nel tentativo di evocare significati espressivi primitivi e profondi.

Lux in Fabula

Presenta:

Lo Specchio dell'Anima

Mostra fotografica a cura di **Nicola Buono**

Venerdì 13 Luglio 2012

ore 20:30

Rampe Cappuccini 5 Pozzuoli

Venerdì 20 Luglio 2012
Alle ore 20,30 sulle Rampe Cappuccini,5(Pozzuoli)
Nell'ambito della rassegna Di-Segno In-Segno,
LUXinFABULA presenta:

"Bradisismo: un ricordo mai vissuto. Recupero della memoria storica di Pozzuoli"

Durante la serata verranno proiettati 3 audiovisivi realizzati da: Chiara Lucrezia Marra, Nicola Buono & Rosalba Volpe.
La messa in opera degli audiovisivi è stata possibile grazie al materiale raccolto da Claudio Correale & Eleonora Puntillo.

»

Bradisismo a Pozzuoli: memoria frantumata di eventi mai vissuti

AREA FLEGREA
18.07.2012 15:08:19

Un evento a Lux in Fabula per costruire il ricordo e farlo vivere nel [illegible] della città

Brazil is Booming
Secure Brazil Forestry Investments Returns 8-12% p.a. Find Out More
AdChoices

Ricomporre i pezzi di una memoria raccontata, rivisitata, esplorata. È questo l'intento dell'evento **"Bradisismo: un ricordo mai vissuto. Recupero della memoria storica di Pozzuoli"**, organizzato nell'ambito della **rassegna Di-Segno In-Segno**, ideato e curato da **Chiara Lucrezia Marra e Nicola Buono**, volontari del servizio civile nazionale che collaborano nelle attività dell'associazione culturale Lux in Fabula.

L'incontro, previsto per la serata di venerdì 20 luglio, a partire dalle 20.30, nella sede storica dell'associazione in via Rampe dei Cappuccini 5, è nato quasi per caso. Chiara racconta: «*Ero ad una riunione a Pozzuoli, sulla salvaguardia del paesaggio, e si parlava anche del rione Terra. I termini usati per parlare dell'antica rocca mi hanno colpito: in quel momento, ho capito che per noi il rione non è altro che un'altura che ben si colloca nel paesaggio puteolano. La sua storia, le sue tradizioni, il suo abbandono ... non ci appartengono*». Così si è deciso di andare oltre ai racconti dei genitori sugli abitanti del rione, sul degrado, la pesca e l'artigianato, la

nel paesaggio puteolano. La sua storia, le sue tradizioni, il suo abbandono ... non ci appartengono». Così si è deciso di andare oltre ai racconti dei genitori sugli abitanti del rione, sul degrado, la pesca e l'artigianato, la povertà e la promiscuità. Ci deve essere dell'altro.

Con l'aiuto del repertorio di immagini di Lux in Fabula, messo insieme dal presidente Claudio Correale nel corso delle attività e degli incontri di una vita, e del materiale della stampa d'epoca, posseduto dalla giornalista Eleonora Puntillo, i due ragazzi hanno lavorato sulla produzione di corti da proiettare durante la serata. Vengono così alla luce "**Bradisismo a Pozzuoli, 1970 e 1983: La diaspora**", realizzato da Federica Prota e Rosalba Volpe, volontarie nell'associazione per il servizio civile nazionale; "Bradisismo '83: il ricordo della stampa"; "Pozzuoli, gli effetti del bradisismo negli ultimi due secoli". «*Tutti i filmati* – spiega Nicola – *sono frutto di una lunga lavorazione: prima abbiamo cercato e selezionato gli articoli da utilizzare, li abbiamo fotografati e passati in formato digitale e, infine, li abbiamo messi in successione col montaggio video. Un lavoraccio* – continua – *soprattutto se consideri che è complicato elaborare qualcosa che non hai mai visto, che avveniva quando tu dovevi ancora nascere*».

Durante la serata, saranno anche letti dei documenti dell'epoca, come l'opuscolo del vulcanologo francese Haroun Tazieff, che tanto ha studiato i fenomeni bradisismici flegrei. «*Leggendo gli articoli ed i documenti di giornalisti e studiosi dell'epoca ti chiedi: era davvero necessario lo sgombero del '70?*» domanda Chiara. Ricostruire la storia, per i ragazzi, è stato mettere insieme dei pezzi di un puzzle frantumato, consumato dai racconti, lontani ed abusati. «*Vogliamo risvegliare un po' le coscienze delle persone, di chi non c'era al tempo del bradisismo, come noi, e di chi oggi non ne parla più: svegliatevi, sorvegliate l'operato della Regione, interessatevi del territorio. Ci sono ancora tante domande a cui bisogna dare una risposta*».

Le parole di Chiara arrivano pochi giorni dopo quella sera del due luglio, in cui la memoria è stata nuovamente profanata dai ladri che si sono introdotti nel cantiere aperto del rione e ne hanno saccheggiato il poco possibile. Tristi ritorni storici: è dal due marzo 1970, data dello sgombero forzato, che la rocca non conosce giustizia, ma solo ruberie, ritardi, incurie. «*Quali sono i progetti per il rione Terra? Turismo, abitazioni, commercio, uffici? Che quartiere diventerà?* – si chiede Chiara – *È importante rispondere a queste domande, oggi, soprattutto considerando che lo spettacolo che ci viene offerto è penoso*». Chiara si riferisce allo sporco che invade le strade e l'umidità che aggredisce l'intonaco nuovo dei pochi palazzi ristrutturati. Recuperare l'appartenenza alla storia di Pozzuoli e condividerne le tappe fondamentali è sicuramente un primo, importante, passo per riappropriarsi della sua memoria e muoversi in avanti verso il futuro.

Clicca sull'immagine per ingrandirla

Laura Longo

Mi piace 1,5mila +1 34

STUDIO FOTOGRAFICO
MICELI
Via tarsia 25 80135
www.micelifotografo.it
micelifoto@gmail.com
Tel.081/5512131

la libera informazione flegrea

tl serve questo spazio ? Contattaci

Bradisismoflegreo.it, il primo portale sul bradisismo a Pozzuoli

03 Settembre 2012 Laura Longo

Un progetto per salvare la memoria, diffondere conoscenza, generare risorse. Si tratta di **bradisismoflegreo.it**, portale interamente dedicato al fenomeno del bradisismo ed alle ricadute che ha avuto sul territorio di Pozzuoli. **Ideato e realizzato dalle associazioni Dialogos, Lux in Fabula, Ludopolis, Laboratorio Puteoli e dai videomakers di BrainHeart,** nasce da una considerazione semplice ed essenziale: a Pozzuoli non esiste un museo del bradisismo.

Questo fenomeno naturale, consistente in un lento innalzamento ed abbassamento del suolo, ha interessato il territorio puteolano in due ondate relativamente recenti: la prima, nel '70; la seconda, più forte e percepita, nella prima metà degli anni '80. Le conseguenze sono ancora scritte nella morfologia sociale dell'area, influenzata nelle sue dinamiche sociali, culturali, economiche, urbanistiche. "Perché rinunciare alle possibilità che internet offre?", è la legittima domanda del presidente di Dialogos, **Ciro Biondi**. Così si procede alla raccolta del materiale, prevalentemente del presidente di Lux in Fabula, **Claudio Correale**, che ha vissuto in prima persona il secondo bradisismo, e della giornalista **Eleonora Puntillo**, residente a Pozzuoli ed impegnata come reporter per "L'Unità" al tempo delle scosse del 1970: "Si tratta di foto, articoli di giornale, montaggio video e documenti d'epoca" – spiega **Chiara Lucrezia Marra**, volontaria di servizio civile presso Lux in Fabula – "il sito è in progress, c'è tanto materiale da caricare, come interviste ed interventi di cittadini ed esperti".

Tra le diverse sezioni disponibili sul sito, di particolare interesse è **La storia siete voi**, uno spazio che i cittadini sono invitati a colmare con propri ricordi, foto, dichiarazioni. "E' necessario portare il bradisismo nelle scuole, far conoscere alle nuove generazioni questo fenomeno così importante per la storia della nostra terra", afferma il presidente di Ludopolis, **Davide Gallo**. Ciro Biondi rilancia "Io credo sia giunto il momento di mettere a disposizione di tutti articoli, foto e documenti. **Si tratta di materiale che non deve essere di esclusivo appannaggio di studiosi ed appassionati, ma deve essere a disposizione di tutta la popolazione: invito le persone a mettersi in contatto con l'associazione e a lasciare documenti e interviste**", lanciando una proposta di sicuro interesse per l'amministrazione e la cittadinanza tutta: "**Per il bradisismo sarebbe giusto avere un Museo, magari proprio a Toiano o a Monterusciello**", i due quartieri nati in seguito alle crisi bradisismiche. Accanto al portale web, è stata creata **la pagina facebook di bradisismoflegreo.it**, da molti punti di vista più accessibile e, quindi cliccato: "Sicuramente abbiamo più riscontri sul canale facebook, più interattivo, vera e propria vetrina che richiama l'interesse ed il coinvolgimento dei tanti iscritti al social network", afferma il presidente di Lux in Fabula.

Per adesso, grazie al lavoro di queste associazioni dotate di iniziativa ed amore per la propria terra, esiste un luogo della memoria, virtuale ma fondamentale. L'obiettivo del portale è di costituire "una nuova base culturale, che integri il tradizionale e l'attuale, fornendo valori, indicazioni e orientamento ai giovani", secondo il presidente di Laboratorio Puteoli, **Sergio Mantile**, sociologo puteolano autore dell'interessante opera "**Tradizione e sviluppo nel Mediterraneo". Il caso Pozzuoli**", di recente uscita. Mantile muove una precisazione necessaria, che è al tempo stesso intelligente provocazione: "**In natura non esistono disastri, esistono solo eventi naturali più o meno intensi ed estesi.** Il disastro, che ne è l'effetto in termini umani, ossia la perdita o il danno a persone e cose, è l'espressione di una relazione tra l'intensità del fenomeno naturale e la capacità di dominio tecnologico-culturale di esso, nonché della capacità di adeguamento politico-amministrativo a tale livello di dominio scientifico". Una volta considerata l'intensità del fenomeno, indipendente dal controllo umano, ed accertato che la capacità di dominio tecnologico-culturale è uguale qui come in Giappone, dato l'abbattimento di barriere di conoscenze scientifica a livello internazionale, rimane **la capacità di adeguamento politico-amministrativo alla capacità di dominio scientifico di questi eventi**: "Nel caso specifico, nel 1976, appena sei anni prima dell'insorgenza dell'emergenza bradisismo nei Campi Flegrei, si era verificato un terremoto distruttivo nel **Friuli** che, nella fase del post-impatto e della ricostruzione, era stato gestito così bene da rilanciare addirittura l'economia dell'area. E nel 1980 c'era stato il terribile terremoto della Campania, con epicentro in **Irpinia**." Due casi esemplificativi di due politiche di amministrazione della crisi diverse, per molti aspetti. E' proprio questa la critica costruttiva che le associazioni avanzano a chi di dovere: **curare il senso civico della popolazione, risvegliandone le coscienze, le memorie, e sviluppando il ricordo come risorsa** per un territorio che ha tutte le potenzialità per crescere, dal punto di vista economico, culturale e turistico.

Laura Longo

Venerdì 19 ottobre 2012– ore 20,30
Rampe Cappuccini 5, Pozzuoli (NA)
LUXinFABULA presenta
la mostra fotografica & il documentario:

"TRA LA CODA DELLA VACCA E LA TERRA LA LOTTA PER LA LIBERTA' DI IRA MAURITANIA"

con "IRA Mauritania – Ufficio Italia", "Operatori di Pace – Campania", "Haima", "Donne in Nero Napoli" e LUDOPOLIS

La lotta per la libertà di IRA Mauritania

Presentazione in prima assoluta del Documentario

"Tra la coda della vacca e la terra"

Esposizione della Mostra Fotografica

"Monitoraggio per i Diritti e contro la Schiavitù"

Realizzato da "IRA Mauritania - Ufficio Italia"
nel Marzo 2012 in Mauritania

Confronto pubblico intorno alla realtà della schiavitù diffusa, sebbene formalmente bandita, in Mauritania, e alla lotta di IRA per i diritti umani, il rispetto delle libertà e la abrogazione della schiavitù, con, a seguire, cena tipica conviviale.

All'evento partecipa il Presidente di IRA Mauritania,

Biram dah Ould Abeid,

leader della lotta per la libertà e contro la schiavitù, Medaglia d'Oro della Città di Weimar 2011 come campione della difesa dei diritti umani.

Pour une Mauritanie juste.

IRA MAURITANIE

Venerdì 19 Ottobre 2012, ore 20,30
presso l'Associazione Culturale "LUX in FABULA"

Rampe dei Cappuccini, 5
Pozzuoli (Napoli)

infoline: info@luxinfabula.it

BRADISISMO ARCHIVIO VIRTUALE

Articoli: www.bradisismoflegreo.it
Video(youtube): bradisismo1
Aggiornamenti(facebook):bradisismoflegreo.it

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

Cambiare vita in 24 ore

«Dalle 8:00 alle 8:00: ventiquattr'ore per cambiare vita». Pe
re fine ad una devastante precarietà esistenziale e lavor
quanto accade ad Alex, l'architetto quarantenne protagonista
timo romanzo di Stefano Piccirillo (nella foto), napoletano, vo
ca della radiofonia italiana, giunto alla sua terza avventura e
le. Il libro, edito da C'era una volta, è «la cronaca profonda e
ta dell'esistenza di una generazione di mezzo», scrive Sandr
ne, anche lui napoletano, inviato Rai, che ne ha curato la pre

L'iniziativa Articoli, fotografie e documenti catalogati dall'associazione Lux in Fabula, che fa «rivivere» il sisma

Bradisismo
L'archivio virtuale

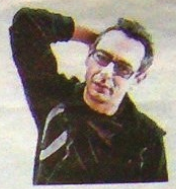
di ELEONORA PUNTILLO

In cinquemila hanno cliccato «bradisismo flegreo» su Internet, facendo registrare oltre 50 visualizzazioni quotidiane, un terzo da

Cultura

Spettacoli & Tempo libero

Cambiare vita in 24 ore



«Dalle 8:00 alle 8:00: ventiquattr'ore per cambiare vita». Per mettere fine ad una devastante precarietà esistenziale e lavorativa. E' quanto accade ad Alex, l'architetto quarantenne protagonista dell'ultimo romanzo di Stefano Piccirillo (nella foto), napoletano, voce storica della radiofonia italiana, giunto alla sua terza avventura editoriale. Il libro, edito da C'era una volta, è «la cronaca profonda e disperata dell'esistenza di una generazione di mezzo», scrive Sandro Petrone, anche lui napoletano, inviato Rai, che ne ha curato la prefazione.

L'iniziativa Articoli, fotografie e documenti catalogati dall'associazione Lux in Fabula, che fa «rivivere» il sisma del 1970 e del 1983

Bradisismo
L'archivio virtuale

di ELEONORA PUNTILLO

In cinquemila hanno cliccato «bradisismo flegreo» su Internet, facendo registrare oltre 50 visualizzazioni quotidiane, un terzo da paesi stranieri. Ben 5048 le persone raggiunte su Facebook. E' stato solo un assaggio, già seguito nell'etere del web da una documentazione storica imponente e soprattutto «vivente» delle due tragedie sismiche che hanno cambiato il volto di Pozzuoli, hanno segnato la vita di migliaia di famiglie disgregando il tessuto sociale ed economico poi ricomposto faticosamente e lentamente in altre forme e in altri luoghi. Vicende che tuttora impegnano sotto vari aspetti il mondo politico e la comunità scientifica internazionale non solo per quanto riguarda il singolare fenomeno vulcanico, ma per l'archeologia, l'urbanistica, l'economia di una zona densamente popolata e ricca di storia e cultura.

«Bradisismo archivio virtuale» su Youtube è il titolo da digitare per veder apparire ben 20 video; altri 30 «file Pdf» sono sul sito «Bradisismoflegreo.it» con riprese televisive dell'epoca, riproduzione di oltre mille tra articoli di giornali e documenti, centinaia di fotografie in gran parte inedite (fra cui molte dell'archivio Antonio Grassi). Non tutti gli scatti delle decine di fotoreporter finirono infatti sulle pagine di quotidiani e riviste che raccontarono quanto accadde nel 1970 e poi nel 1983, gli anni dei due pericolosi innalzamenti del suolo. Foto antiche mostrano Pozzuoli allagata dal mare a causa del bradisismo discendente agli inizi del 1900, gli abitanti della zona portuale costretti a camminare sulle passerelle come con l'acqua alta a Venezia, case e botteghe non più abitabili, poi i riempimenti che scacciarono l'acqua facendo scomparire le scale delle chiese, i portoni e i negozi. Gli ingressi ai palazzi furono aperti un pa-

Centinaia di foto e video ripropongono volti e luoghi: moltissimi già hanno comunicato d'essersi riconosciuti, hanno visto sul piccolo schermo se stessi giovani e i parenti scomparsi, le case da dove le loro famiglie dovettero fuggire, le masserizie stipate su carretti e furgoni, le tende e le baracche di legno che li ospitarono sotto l'incalzare delle scosse, in attesa dell'esodo.

Tutto è nato nella piccola sede di Lux in Fabula, associazione culturale fondata e animata da Claudio Correale (artista visivo impegnato da decenni in attività di ludoteca e di recupero dell'evasione scolastica), divenuta da tempo laboratorio dove decine di giovani svolgono ricerca e produzione sui temi dell'arte, della favola, del teatro, della multimedialità. Le loro proposte educative, teatrali e informative sono apprezzate e richieste da scuole

Fra emergenza e degrado

Qui sopra, tende sul lungomare. In alto, il Rione Terra, dopo 18 anni d'abbandono. A lato, particolare della banchina. Qui sotto, i ragazzi di Lux in fabula

ne accorgeranno anche le autorità comunali...). In otto - laureati e volontari del Servizio Civile - hanno lavorato con Correale a creare l'Archivio Bradisismo: sono giovani nati dopo quei terribili giorni, spinti da curiosità che i ricordi di famiglia non riuscivano a soddisfare, perché frammentati e limitati all'esperienza personale. Tutti convinti che la memoria storica va recuperata perché diventi viva ed efficace nell'attualità. Nicola Buono, Rosalba Volpe, Elsa Costagliola, Maria Angela D'Oriano, Federica Rota, Francesca Cannavacciuolo, Imma Scalzo, Chiara Lucrezia Marra, hanno lavorato per mesi allo scanner dopo aver raccolto e riordinato foto, ingiallite pagine di giornali, riprese televisive dimenticate; hanno registrato il racconto di testimoni (il professore Giuseppe Luongo, la preside Buonanno, e chi scrive queste righe), hanno messo a disposi-

tive»: con l'Associazione per la comunicazione sociale «Dialogos» del giornalista Ciro Biondi, con «Meridiana» di Giovanna Buonanno, con alcune scuole. Sta già maturando il progetto di un Museo interattivo da realizzare in uno spazio pubblico (per esempio la Torre Toledo, simbolo della rinascita di Pozzuoli dopo la distruzione provocata dall'eruzione del Monte Nuovo nel 1538). Qui andrebbe raccolta anche altra memoria per promuovere con moderne tecnologie visive, la corretta conoscenza del fenomeno sismico flegreo, scongiurando i danni del panico e il ripetersi di speculazioni. La campagna promozionale per il Museo Virtuale durerà dal prossimo 2 marzo, 43° anniversario dello sgombero del Rione Terra (1970) al 4 ottobre, 30° anniversario della seconda drammatica crisi (1983), quando Pozzuoli si svuotò sotto l'incalzare di migliaia